

# Montate le pensiline sul lungomare e scoppia la polemica

PASSEGGIATA con vista su pensilina. Da ieri mattina, sul lungomare di via Partenope, per godere della vista di Castel dell'Ovo bisognerà arrivarci quasi a contatto, perché il suggestivo panorama è «impallato» proprio dalla pensilina. Dopo le polemiche sui totem pubblicitari e dopo l'abolizione delle strisce blu per «restituire la fruibilità del patrimonio artistico, ambientale e naturale del golfo, eliminando le auto in sosta lungo la passeggiata del tratto costiero» - così recita l'ordinanza - sarà una fermata dell'autobus a far scoppiare un nuovo caso?

L'azienda francese «IgpDecaux» si occupa dell'installazione di spazi pubblicitari su veicoli, edifici e parcheggi dell'Anm. E da tempo sta installando le nuove pensiline. Un investimento a costo zero, sia per il Comune che per l'Anm. Ma quella pensilina ha fatto storcere il naso a molti. Soprattutto agli esercenti dei locali sistemati di fronte, dove il cliente gode anche di una veduta spettacolare.

Rispetto al caso dei totem, la questione riguarda il servizio offerto all'utenza: chi aspetta il mezzo pubblico e resta esposto al freddo, al vento e alla pioggia che stanno martellando la città, nonché all'impetuoso sole d'estate. «Il piano delle pensiline - dice Felice Laudadio, presidente dell'Anm - è preso dall'azienda di mobilità di concerto con il Comune e la Soprintendenza. Ma le nuove pensiline sono perfettamente trasparenti, sono le stesse che si trovano in Place Vendôme a Parigi. Prima c'erano quelle in alluminio, nessuno se n'è mai lamentato.

E non credo sia paragonabile a un totem pubblicitario o a una teoria di auto in sosta da Mergellina a via Marina. Tutte le opinioni sono legittime, ma preferisco che gli utenti vengano difesi dalle intemperie».

In molti - compresi i commercianti della zona - giurano però che quella fermata è usata sporadicamente, vista la relativa vicinanza con piazza Vitto-



La pensilina in via Partenope (Sud Foto)

*Nascosta una parte del panorama*

*Chiosi: ma sono utili*

ria. Per Fabio Chiosi, presidente della circoscrizione Chiaia-San Ferdinando-Posillipo, quella fermata invece «serve moltissimi residenti di via Chiatamone, che scendono in via Partenope tramite i gradini di via Dumas. Rendere un servizio a una clientela fatta soprattutto di anziani non mi sembra un atto di lesa maestà. E quei commercianti che si lamentano della pensilina non erano contrari alle macchine in sosta, che avrebbero ugualmente coperto il panorama».